



PROGRAMMAZIONE AZIENDALE 2025/27

- ❖ **Aggiornamento Piano Programma.**
 - ❖ **Aggiornamento Piano Fabbisogno del Personale comprensivo di pianta organica.**
 - ❖ **Budget 2025.**
 - ❖ **Budget Triennale 2025-2027**
-

ORGANI AZIENDALI

PRESIDENTE CDA: Giovanni Mastrocinque

CONSIGLIERE CDA: Rita Angrisani

CONSIGLIERE CDA: Giuseppe Ricci

DIRETTORE ff: Cesare Mucci

REVISORE UNICO

Patrizia Maffei

PIANO PROGRAMMA

***QUADRO STORICO, GESTIONALE ED ECONOMICO, PROSPETTIVE,
OPPORTUNITÀ, PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE, CRITICITÀ
E BUDGETS.***

PREMESSA

- L'Azienda speciale ASEA è disciplinata dai principi costituzionali di cui agli artt. 1,2,3,5,9,41,43,97,114,117,118 e 119 della Costituzione Repubblicana, dalla vigente normativa internazionale e comunitaria in materia, nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs 18 Agosto 2000 n.267 (TUEL) e ss. mm. ii..
- L'Azienda Speciale¹:
 - **non ha finalità di lucro;**
 - **ha l'obbligo di pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 114 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti;**
 - **ispira il proprio operato a criteri di economicità, efficienza e solidarietà sociale, in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica, verso uno sviluppo sostenibile delle comunità umane;**
 - **conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del Codice Civile.**
- L'ASEA è un «ente pubblico strumentale»^{*}della Provincia di Benevento dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di capacità imprenditoriale, di soggettività fiscale, di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, didattica, finanziaria, gestionale e negoziale, nonché di un proprio Statuto, aggiornato ed approvato con **Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 20.07.2021.**

***In quanto tale, l'Azienda Speciale è un ente pubblico economico afferente agli organismi non societari, pertanto non rientrante nel novero di riforme note come «Madia» (D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.) – [Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, in sede di definizione del perimetro degli organismi partecipati/controllati dai Comuni, Province e Regioni e relative analisi (Deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG)].**

- La «strumentalità» sta a significare che l'Ente locale, attraverso l'Azienda, realizza una forma diretta di gestione dei Servizi e delle Funzioni pubbliche di propria competenza. Spettano ogni caso al medesimo Ente locale la fase *politica* della determinazione degli obiettivi, della vigilanza e del riscontro degli stessi.
- Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal PIANO PROGRAMMA, adottato in sede di approvazione del Budget economico. L'importanza di questo strumento viene ribadita dall'art. 114, comma 8, lettere a) del D. Lgs. 267/2000 che pone il Piano Programma, unitamente al *Budget Pluriennale* (lettera b) tra gli atti fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, laddove l'art. 38 del D.P.R. n. 902/1986 dispone che questo documento indichi le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire.
- Anche il Dlgs 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare del Punto 4.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio, demandano all'ente territoriale «capogruppo» l'autonomia e la responsabilità di definire gli

¹ È utile ricordare, sul fronte della giurisprudenza, che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 641 de 7 febbraio 2012, ha messo in luce la necessità di escludere le Aziende Speciali dal novero delle PA (*Pubbliche Amministrazioni*), considerando le stesse quali enti strumentali degli enti locali, che – *in quanto dotate di propria autonomia imprenditoriale, giuridica, di bilancio e organizzativa* – «vivono di vita propria», ancorché intimamente collegate, sia per quanto attiene gli indirizzi, sia per quanto riguarda l'approvazione degli Atti Fondamentali, agli enti locali da cui esse promanano.

strumenti della programmazione dei propri enti strumentali. Per l'Azienda Speciale, il PIANO PROGRAMMA rappresenta quindi il principale documento di programmazione che ha come orizzonte temporale il triennio, benché la normativa non espliciti la tempistica di predisposizione. Le uniche indicazioni espresse riguardano il fatto che i Piani Programma degli enti strumentali in contabilità civilistica, ed in particolare per le Aziende Speciali, debbano prevedere «contratti di servizio» che regola i rapporti tra ente locale ed ente strumentale.

- Per l'ASEA, i Servizi e le Funzioni in gestione dalla Provincia di Benevento afferiscono, ad oggi, ai seguenti settori:
 - A. **FUNZIONE PUBBLICA** inerente al censimento, all'accertamento, all'ispezione e al controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari sui comuni di competenza dell'Ente Provincia.
** l'Asea è affidataria del servizio per anni 10 (dieci), in conformità della Delibera di C.P. N.43 e44 del 30.12.2020.*
 - B. **SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICO/ESECUTIVA** della Diga di Campolattaro e progetti energetico-ambientali europei, nazionali e locali.
** La Convenzione in essere per la gestione dell'invaso e delle opere accessorie, di durata triennale iniziale a far data dal 2018, è stata prorogata al 31 dicembre 2021 con Delibera di C.P. n.42 del 30.12.2020, prorogata con Delibera C.P. n.40 del 10.12.2021 e infine ulteriormente prorogata con Delibera di Consiglio provinciale (Adozione Dup) n.07 del 13.09.2022 con durata fino al 31 dicembre 2024.*
 - C. **SERVIZI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.**²
- Compete al Consiglio Provinciale, la definitiva approvazione degli Atti Fondamentali dell'Azienda Speciale, ai sensi dell'art 114 del TUEL, novellato dal D.lgs 126/14 e ss.mm.ii., che sono:
 1. IL PIANO-PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INVESTIMENTI, OVVERO I SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI;
 2. IL PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE, OVVERO I SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI;
 3. IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE;
 4. IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (ALMENO TRIENNALE);
 5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO;
 6. IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO;³
 7. LE VARIAZIONI DI CUI AI PUNTI 3) E 4).

1. FUNZIONE PUBBLICA DI CONTROLLO DELLO STATO DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.

La funzione di cui al presente punto è oggi regolata con specifico Contratto di Servizio di durata decennale, sottoscritto in data 26 Gennaio 2021 (Rep. n. 2852/2021) tra l'ASEA e la Provincia di Benevento (Autorità competente ai sensi della L. 10/91 e ss. mm. ii.), in coerenza con il deliberato di C.P n.42 e 43 del 30.12.2020. In ordine all'evoluzione ed applicazione della normativa legata alla legge regionale (Regione Campania) N° 39/2018, "norme in materia di impianti termici e di

²ASEA è Organismo di Formazione riconosciuto dalla Regione Campania con Decreto n. 88 del 20.05.2014.

³ Con riferimento al Piano degli Indicatori di Bilancio, l'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11, prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro Enti ed Organismi strumentali «*adottino un sistema di indicatori semplici*», misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto art. 18-bis, è stato emanato il Decreto Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015, concernente il «Piano degli indicatori per gli Enti Locali» (*Allegati 1 e 2*) e i loro Organismi ed Enti strumentali in contabilità finanziaria (*Allegati 3 e 4*). Laddove, con successivi Decreti – *ad oggi non ancora emanati* – dovrà essere definito il «Piano degli indicatori degli enti strumentali degli Enti territoriali» che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale. In assenza degli anzidetti Decreti, gli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono esentati dal presentare il Piano degli Indicatori di Bilancio.

certificazione energetica degli edifici” l’ASEA nella campagna informativa del biennio 2022/2023, oltre ai consueti apparati tecnologici utilizzati nel campo della climatizzazione invernale ed estiva, in adozione alle disposizioni previste dall’art.9, comma 14 della L.R. 39/2018, **ha incluso anche i gruppi termici alimentati con vettore energetico a biomassa solida.**

Pertanto l’ASEA nel pieno spirito di informazione e sensibilizzazione a tutela degli interessi degli utenti e delle associazioni di categoria, ha organizzato nel mese di ottobre 2024 un corso di aggiornamento al fine di rendere edotte le figure interessate (manutentori) degli obblighi stabiliti dalla legge regionale L.R. 39/2018 e delle nuove applicazioni previste dalla piattaforma del catasto termico per la gestione dei gruppi termici alimentati con vettore energetico a biomassa solida.

Ad oggi i dati trasmessi relativamente alla campagna di dichiarazione riferita al biennio 2022/2023, ha totalizzato n° 29.350 dichiarazioni: di cui circa 2.500 riferiti ad impianti con vettore energetico a biomassa solida e circa 26.850 ai restanti vettori energetici (gassosi – liquidi – elettrici).

Sono altresì inclusi nell’ammontare generale circa 800 impianti disattivati imputabili a svariate ragioni (decessi responsabili – cambio residenza – immobili inagibili ecct.).

Ciò detto, l’introduzione delle disposizioni previste dalle Linee Guide e dalle predette norme UNI, indirizzate specificatamente sul vettore energetico a biomassa solida, hanno determinato la necessità di implementare il software in uso aziendale, in particolare la sezione web mantainer e la sezione web-inspect.

La novità introdotta dalla norma UNI 10389/-2, stabilisce che sia le figure preposte alla manutenzione (installatori e manutentori di impianti di climatizzazione) che gli ispettori degli impianti di climatizzazione (figura definita dal D.Lgs 192/05 e DPR 74/2013), dovranno eseguire laddove possibile, la misurazione dei parametri di combustione per la definizione del grado di efficienza dei gruppi termici a biomassa solida.

Al 31/10/2024 (circa dieci mesi dall’inizio del nuovo biennio 2024/25) risultano emessi n° 2.361 contributi CIT per vettori energetici ordinari (gassosi – liquidi – elettrici) e circa 220 contributi CIT per vettore energetico a biomassa solida.

Il programma ispettivo riferito al biennio 2022/2023, sui gruppi termici a biomassa solida, determinerà un incremento delle attività di manutenzione, con un conseguente incentivo all’emissione di contributi CIT.

Per maggiore chiarezza, se dal controllo ispettivo riferito ai gruppi termici a biomassa solida si riscontra la mancata dichiarazione e/o criticità, all’utente gli sarà addebitato il contributo (CAI) nella misura ridotta del 50%, a seconda della potenza dell’impianto.

Si auspica altresì di individuare ulteriore figure ispettive, per incrementare le attività di controllo anche sui gruppi termici alimentati da biomassa solida.

La programmazione ispettiva viene sempre svolta secondo le disposizioni ed i criteri previsti dal DPR 74/2013 e dalla legge Regionale 39/2018 pertanto al completamento del periodo di dichiarazione (biennio), attraverso la piattaforma del catasto termico, vengono elaborati, in riferimento ai singoli comuni, il numero delle dichiarazioni implementate (RCEE e/o RCM) e le criticità rilevate, differenziate in ragione del grado di insicurezza. Sono oltremodo rilevati, attraverso analisi sui dati presenti su ogni comune, gli impianti sommersi non dichiarati. Pertanto minore sarà la percentuale di risposta delle dichiarazioni pervenute, maggiore sarà l’attività

ispettiva da dedicare agli impianti del comune poco rispondente.

L’emanazione delle Linee Guida, giusto D.G.R. n° 100 del 29/02/2024, per l’attuazione della L.R. 39/2018 e l’emanazione delle nuove norme del settore UNI 10683/2022 – UNI 10389-2/2022 e la UNI 11859/2022, hanno determinato nuove disposizioni per la gestione delle attività tecniche-amministrative connesse alla suddetta funzione pubblica. **Pertanto si resta in attesa di nuova approvazione del disciplinare tecnico da parte della Provincia di Benevento.**

SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE – GESTIONE TECNICA ED AMBIENTALE DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO E PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI (EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI).

In data 28.06.2013, con nota Prot. n. 4.371, la Provincia di Benevento poneva fine all’ultradecennale rapporto con l’EIPLI (*Ente per lo sviluppo dell’Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*), di cui all’iniziale protocollo d’intesa del 25.05.1993 (C.P. n.65), inerente alle attività di completamento delle opere necessarie al funzionamento della Diga nonché la formulazione dei programmi, la progettazione e la realizzazione delle opere finalizzate all’utilizzo plurimo delle acque disponibili e l’eventuale gestione. Coerentemente, con *Convenzione* Rep. n. 2.157 del 23.11.2013, la Provincia di Benevento individuava in ASEA, sino ad allora titolare del Servizio guardiania e piccola manutenzione, il Gestore dell’opera, nonché il Soggetto Attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi. La predetta Convenzione, dopo due proroghe annuali legate alle note difficoltà dell’Ente Provincia ante Referendum costituzionale, è stata sostituita da un nuovo Accordo triennale, ai sensi della Delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 22/10/2018.

L’ASEA, è il **Soggetto Gestore**, nonché il Soggetto Attuatore di tutti gli interventi da effettuarsi ai fini del completamento degli invasi sperimentali e del collaudo funzionale dell’infrastruttura.

La Convenzione prevede un ristoro per i costi sostenuti per tutte le attività in essa previste, pari ad euro **451.020,00**. Viene redatta mensilmente un’analitica relazione, collegata alla fatturazione.

La Convenzione in essere per la gestione dell’invaso e delle opere accessorie, di durata triennale iniziale a far data dal 2018, è stata prorogata al 31 dicembre 2021 con Delibera di C.P. n.42 del 30.12.2020, prorogata con Delibera C.P. n.40 del 10.12.2021 ulteriormente prorogata con Delibera di Consiglio provinciale (Adozione Dup) n.07 del 13.09.2022 e da ultimo con Delibera di Consiglio Provinciale (Adozione Dup) n.37 del 18.12.2023; con durata fino al 31 dicembre 2024.

Collaudo funzionale della diga

Invasi sperimentali e Collaudo funzionale della diga

Ai fini del collaudo dell’opera è necessario:

- A. **PROCEDERE ALLA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE ALLA STRADA «SENZAMICI».**
- B. **PROVVEDERE ALLA RIVALUTAZIONE IDRAULICA DELL’INFRASTRUTTURA.**
- C. **L’AGGIORNAMENTO DEL FOGLIO CONDIZIONI DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE (FCM).**

Inoltre, benché non necessario ai fini del collaudo di cui al presente punto, comunque conseguibile in quanto la Diga è stata «**progettata per resistere alle azioni sismiche stabilite con il grado di sismicità massimo previsto dalle norme tecniche vigenti all’epoca della costruzione**», **è obbligo** del Concessionario, e per esso di questo Gestore, provvedere:

- D. **ALL’AGGIORNAMENTO/RIVALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SISMICHE DELLO SBARRAMENTO.**

❖ **In merito alla lettera A**, il 04 Agosto 2017, il CDA ASEA ha approvato il *progetto esecutivo* della variante per la strada «Senzamici» (nel territorio di Morcone) e la *variazione di bilancio* aziendale funzionale al finanziamento dell’opera. ASEA, che si è **accollata il finanziamento/mutuo della**

variante, ha proceduto, presso l'istituto di credito «Banca Popolare Pugliese», all'accensione di un mutuo di **euro 168mila**. **Al 31.12.2024 il debito residuo è pari ad € 55.742,13, con scadenza ultima rata al 20.12.2026.**

LA VARIANTE, ULTIMATA, È STATA COLLAUDATA A SETTEMBRE 2018.

Con Delibera di C.d.A. n. 16 del 03 Dicembre 2018, è stato approvato il processo verbale di ultimazione lavori, lo stato finale dei lavori, il conto finale e il certificato di regolare esecuzione della variante alla strada Senzamici.

È stata inviata, al Provveditorato per le opere pubbliche, istanza per la liquidazione della somma di € 96.672,06, residua del finanziamento di cui al decreto del Commissario ad acta n.6473 del 29.01.1997, ai sensi dell'art.9 del D.lgs n.96/93. Trattasi della somma che L'ENTE PROVINCIA SI ERA IMPEGNATO A CONFERIRE ALL'A.S. ASEA a parziale copertura dei costi sostenuti (mutuo settennale di 168.000 euro) per la realizzazione della predetta variante. Con l'ultima comunicazione ricevuta dal Settore Tecnico della Provincia, giusto prot. 26367 del 18/10/2024, è stato richiesto al Servizio Avvocatura dell'Ente Provincia di agire legalmente per il recupero delle somme a saldo del finanziamento concesso con il decreto suindicato n.6473/1997 per complessivi € 96.672,06. Tale importo dovrà essere trasferito all'Asea in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

- ❖ **In merito alla lettera B**, lo Studio di Rivalutazione è stato redatto dall'Ingegnere Responsabile della Diga, *Giovanni Sportelli*, con il supporto dei tecnici dell'ASEA, e trasmesso alla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture in data 29 settembre 2017 (*Prot.n. 2.341*).

LA RIVALUTAZIONE HA ATTESTATO E RIBADITO L'ASSOLUTA SICUREZZA IDRAULICA DELL'OPERA.

- ❖ **In merito alla lettera C**, il nuovo Foglio Condizioni di Esercizio e Manutenzione (FCEM) della Diga di Campolattaro è stato redatto da ASEA ed approvato dai competenti uffici di Roma e Napoli.

IL FCEM È STATO SOTTOSCRITTO, IN DATA 20.04.2018, PRESSO L'UFFICIO DIGHE DI NAPOLI, DAL M.I.T, DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO E DA ASEA.

- ❖ **In merito alla lettera D**, si fa riferimento alla Delibera di C.d.A. n. 09 del 23 luglio 2018, Atto di cui al punto 2 del Verbale di seduta, con cui è stato approvato, e reso immediatamente esecutivo, l'Accordo redatto dalla Direzione Generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture, ai sensi del punto 2, lettera a) della **delibera CIPE n.25/2016**, per l'attuazione degli studi ed interventi per il completamento degli invasi sperimentali della diga di Campolattaro, per un importo di euro 700.000,00. L'Accordo, di seguito dettagliato, con *ASEA soggetto Attuatore*, sottoscritto e trasmesso in data 27 Luglio 2018, contempla e finanzia i seguenti lavori:

1. AGGIORNAMENTO/RIVALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SISMICA E DELLE OPERE ACCESSORIE *.
2. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DEI PIEZOMETRI IN CORPO DIGA.
3. INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI IDROMETROGRAFICHE A VALLE E A MONTE DELL'INVASO.
4. STAZIONE TOTALE MONITORAGGIO DIGA ALTIMETRICO E PLANIMETRICO E RELATIVO SOFTWARE.
5. RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OPERA DI PRESA SUL TORRENTE TAMMARECCHIA.

6. SOSTITUZIONE DI UNA VALVOLA BY PASS DELLO SCARICO DI FONDO.

***Con specifico riferimento al predetto punto 1**, con Delibera di C.d.A. n. 11 del 11.09.2019, Atto n. del Verbale di seduta, si approvava il «Documento Preliminare della Rivalutazione Sismica della diga di Campolattaro» (DPRS) e connesso Disciplinare di gara, redatto dal progettista incaricato ing. Giovanni Sportelli. Al contempo si approvava l'indizione della gara per l'affidamento della redazione delle verifiche sismiche della diga di Campolattaro.

Con la Nota Prot. n. U.0026956.07 del 07.11.2019, la Direzione Generale per le dighe di Roma, prendeva atto del Documento Preliminare della Rivalutazione Sismica della diga di Campolattaro, richiamando la necessità dell'avvio della gara per l'affidamento della redazione delle verifiche sismiche della diga di Campolattaro.

RIVALUTAZIONE SISMICA

Il giorno 13.02.2020 quest'Azienda Speciale ha trasmesso via Pec, *Prot.n. 792*, alla Provincia di Benevento, Stazione Unica Appaltante, gli atti ed i documenti per l'espletamento della «procedura aperta» per l'affidamento dei servizi di Ingegneria relativi alla «Rivalutazione sismica dello sbarramento di Campolattaro, delle relative opere complementari e accessorie e del versante in dx in corrispondenza della spalla dello sbarramento», (Legge n.139/2004 e ss.mm.ii), ai sensi dell'art 36 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La S.U.A. Provincia di Benevento ha espletato le procedure di gara (seduta pubblica svoltasi in data 09.10.2020) in cui è risultato vincente il R.T.I. Studio Speri Società di Ingegneria S.r.l.

Aggiudicazione definitiva con Determina n. 37 del dicembre 2020.

Inizio servizi è avvenuto 08 febbraio 2021 la conclusione nel mese di luglio 2022 con emissione della RELAZIONE SUL CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, ai sensi dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010, e ss.mm.ii da parte del R.U.P. in data 30.08.2022.

La rivalutazione della sicurezza sismica è intervenuta dopo quasi trent'anni dalla conclusione della costruzione della diga.

I risultati delle verifiche sismiche del corpo diga e di tutte le opere complementari ed accessorie, eseguite ai sensi della legge n.139/2004 e ss.mm.ii., hanno avuto un esito positivo tranne per la casa di guardia e il versante in sponda destra. In riferimento a queste due verifiche sono state effettuate le derivanti procedure, ovvero, rispettivamente: aggiudicazione dell'intervento di progettazione e lavori per nuova casa di guardia, aggiudicazione della progettazione del piano di indagini e monitoraggio aggiuntivo del versante in sponda destra e dei lavori stessi.

• Derivazione delle acque ed interventi finalizzati alla sicurezza ed al collaudo tecnico funzionale della diga – sintesi ed obiettivi.

La realizzazione delle opere di derivazione richiede un impegno di lungo periodo che vedrà coinvolti, oltre al MIT e alla Regione Campania, la Provincia di Benevento, come concessionario dell'opera, e ASEA, nella qualità di Gestore.

Delibera Cipe 54/2016: pubblicata in G.U. il 14.04.2017, ha destinato 20.000.000 di euro per la Diga di Campolattaro, per le opere di completamento e derivazione. L'ASEA si è immediatamente attivata per la redazione dello «Studio di fattibilità» della Galleria di derivazione, mettendo sul tavolo due diverse possibilità:

- La prima, ottimale, prevede la realizzazione di una galleria della lunghezza di 4.200 metri, con doppia tubazione in acciaio, direttamente ispezionabile.
Costo complessivo: circa 75.000.000 di euro.
- La seconda opzione, prevede, lungo il medesimo tracciato, una galleria in pressione, in prosecuzione dei primi 50

metri già realizzati.

Costo stimato: 31.200.000,00.

Dopo una serie di incontri al MIT – presenti Regione, Provincia e ASEA – l'ipotesi, più onerosa, veniva accantonata a vantaggio della seconda.

Lo Studio di fattibilità tecnica ed economica della galleria di «Adduzione primaria» è stato approvato dal CDA di ASEA in data 25.10.2017 e trasmesso, al MIT e alla Regione Campania, in data 26.10.2017. A copertura del costo dell'opera venivano previsti, oltre ai 20.000.000 di euro direttamente ascrivibili alla Delibera CIPE 54/2016, 11.200.000 di euro in capo alla Regione Campania, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.340 del 06.07.2016: «Piano di interventi per il miglioramento de sistema acquedottistico regionale». *Lo Studio è stato redatto in coerenza con la Perizia Suppletiva al PS n29/20 Invaso di Campolattaro, redatta dall'Asmez, nel mese di maggio 1992 ed approvata in data 22.02.1996 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Lo stesso è altresì coerente con lo Studio di fattibilità sull'uso delle acque della diga, redatto dalla Sogesid nel 2007*

Con nota del 28.11.2017, il MIT esprimeva «*Parere Favorevole allo Studio*», richiedendo, tuttavia, un avallo formale della Regione Campania. Trasmetteva, quindi, una *bozza* di Protocollo d'intesa tra Ministero, Regione, Provincia ed ASEA per le «*Azioni in favore del completamento della diga, della valorizzazione e gestione dell'invaso nonché dell'utilizzo dell'acqua a scopo plurimo*», in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n.182 del 14.04.2015 «Strumento Direttore del Ciclo integrato delle acque della Regione Campania».

In data 15.01.2018, ASEA e Provincia trasmettevano al Ministero e alla Regione il «Protocollo d'intesa», come predisposto dal Ministero, disciplinato ed integrato dalla Regione, quindi ricomposto ed integrato nella sua organicità dall'ASEA.

Nel Protocollo, si individuava ASEA come *Soggetto Attuatore* degli interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016, restando in capo alla Regione Campania i connessi e conseguenti interventi da realizzare a valle dell'adduzione primaria: *potabilizzatore, adduttrici secondarie, etc.*

In data 01.02.2018, il vicepresidente della Regione Campania, Assessore competente, a seguito di specifico incontro con la Direttrice della D.G. Dighe del MIT, *Arch. Segnalini*, sosteneva, richiamando in tal senso uno specifico affidamento del dicembre precedente, la soluzione *in house* di Acqua Campania S.p.A., al fine di accelerare i tempi per la progettazione esecutiva dell'opera, da appaltare, ai sensi della summenzionata Delibera CIPE, entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Con nota del 23.03.2018, il MIT:

- **Inviava** la Regione a procedere celermente alla redazione dei progetti, almeno definitivi, nonché all'attestazione dell'effettività del cofinanziamento regionale, riservandosi, una volta ottenuti tali atti, a valutare se sussistessero ancora le condizioni ed i tempi per la destinazione dei fondi, di cui alla delibera CIPE 54/2016, ovvero per la realizzazione della galleria di derivazione.
- **Inviava** ASEA, a predisporre, nel transitorio, un Coordinato Programma di attività ed interventi
- finalizzati alla sicurezza ed al collaudo tecnico funzionale dell'opera.

Con nota del 10.07.2018, il MIT:

- **sospendeva** il finanziamento dell'opera di derivazione di cui alla predetta Delibera CIPE, sottolineando come, nonostante l'urgenza del caso, la nota del 23.03.2018 fosse rimasta senza riscontro da parte della Regione Campania.

- **Approvava** il «*Coordinato programma di attività e interventi finalizzati alla sicurezza ed al collaudo tecnico funzionale della Diga di Campolattaro*», per un importo pari a 700.000 euro*, e l'apposito «Schema di accordo» che, trasmesso alla Regione, alla Provincia e a questa Azienda Speciale, **individuava l'ASEA come Soggetto Attuatore.**

IN DATA 27.07.2018, ASEA E PROVINCIA DI BENEVENTO TRASMETTEVANO L'ACCORDO, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO, AL MIT (PER CONOSCENZA ALLA REGIONE E ALL'AUTORITÀ DI BACINO) CHE, A SUA VOLTA, LO RI-TRASMETTEVA, FIRMATO, IN DATA 19.09.2018.

In data 19.09.2018, il MIT ri-sollecitava la Regione alla presentazione del progetto definitivo per l'adduzione primaria e l'utilizzo delle acque.

Stante la situazione di stallo da parte della Regione e di fronte al rischio sempre più concreto di vedere vanificato il finanziamento di 20.000.000 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, l'ASEA, con nota del 27.09.2018, inviata al MIT e alla Regione, si ri-proponeva quale soggetto attuatore per la realizzazione dell'adduzione primaria (galleria), rendendosi immediatamente disponibile alle integrazioni ed approfondimenti riferiti allo studio di fattibilità tecnica ed economica redatto nell'ottobre 2017. Tale nota è, a tutt'oggi, priva di riscontro.

In data 26 febbraio 2019, si è tenuto un incontro presso la regione Campania, presenti il vicepresidente Bonavitacola, Alfieri e Salvia di Acqua Campania, sul tema dell'adduzione primaria della diga di Campolattaro.

Nel mese di giugno 2019 è stato Costituito il **Tavolo Tecnico** per il Progetto di utilizzazione delle acque della Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro. Partecipato dalla Provincia di Benevento e da Acqua Campania S.p.a non ha contemplato la presenza di ASEA. Ha preso così avvio un'iniziativa strategica finalizzata alla soluzione di parte dei problemi di approvvigionamento idrico della Campania.

In data 20.06.2020 la Regione Campania ha approvato il Progetto fattibilità tecnica ed economica "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro" redatto da Acqua Campania SpA.

In data 20.06.2020 la Regione Campania ha approvato il Progetto fattibilità tecnica ed economica "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro" redatto da Acqua Campania SpA, riapprovato in data **16.07.2021**, con programmazione del finanziamento approvato in data **28.12.2021**

Il progetto complessivo di circa settecento milioni di euro è stato dichiarato progetto strategico del PNRR, attualmente è al vaglio per le previste autorizzazioni ministeriali e del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Inoltre, le misure di compensazione e di mitigazione dell'impatto/mitigazione ambientale del progetto disciplineranno inderogabilmente le quote d'utilizzo dell'invaso e le destinazioni naturalistiche del perimetro dell'invaso.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la procedura di gara; la stazione appaltante è la Regione Campania, inoltre vi è la supervisione di un Commissario di nomina governativa. Nel merito, la Regione Campania con provvedimento Decreto Dirigenziale prot. n. 725.2023 del 28.09.2023 ha appaltato i lavori, con suddivisione degli stessi in tre lotti.

Direttamente connessa a tale progetto è la procedura di rilascio della concessione di Grande Derivazione di acqua ad uso plurimo dal Fiume Tammaro, istanza PG/2021/0274247, del 20.05.2021, della Regione Campania.

A tal fine si rammenta che il Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'emettere il parere sul progetto (n°3/2022) ha testualmente affermato "....che il procedimento concessorio deve essere definito prima dell'avvio dei lavori e che è necessario che la responsabilità di gestione

dell'impianto di ritenuta di Campolattaro, compresa la derivazione, sia unitariamente affidata ad un unico soggetto, figura non necessariamente coincidente con il gestore del servizio idrico integrato”.

Invasi sperimentali: procedure e dati anno 2022 - 2023

1. Autorizzazione fino a quota 377,25 e relative prescrizioni

Con nota n.9552 del 06.05.2022 a riscontro dell'istanza di questo ente gestore n.1153 del 31.03.2022, l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli ha autorizzato il raggiungimento della quota di massima regolazione pari a 377,25 m.s.m.

“Visto il parere favorevole della Commissione di Collaudo ex art. 14 DPR 1363/1959 con nota del 20/4/2022 (acquisito al prot. UTDNA n.8319/2022), con il quale, fra l'altro si dettano le seguenti indicazioni per il raggiungimento della nuova quota:

- 1. mantenimento del livello 375,25 m slm per 45 giorni, al cui termine eseguire una campagna di misura delle grandezze previste dal FCEM, oltre a quelle di cui alla strumentazione piezometrica installata;*
- 2. incremento fino a 376,25 m slm e mantenimento per 45 giorni, al cui termine eseguire la campagna di misura come al punto precedente;*
- 3. prosieguo fino alla massima regolazione con stazionarietà del livello per tre mesi, con l'esecuzione del monitoraggio strumentale dopo 45 giorni dal raggiungimento della suddetta quota; Visto il nulla-osta rilasciato dalla Direzione Generale – Div. 4 con nota prot. n.8791 del 28/4/2022 e tenuto conto delle disposizioni in esso riportate;*

Preso atto ed approvato quanto proposto da codesto gestore, in merito all'implementazione delle misurazioni di controllo dello sbarramento nella fase di incremento di quota, ed in particolare: a. intensificare le misurazioni (rispetto alla frequenza attualmente prevista dal FCEM):

- i. dei piezometri Casagrande, cambiando la frequenza da quindicinale a settimanale,*
- ii. ii. Degli assestimetri, cambiando la frequenza da trimestrale a mensile; b. intraprendere ulteriori rilievi topografici (ancora non inclusi nel FCEM):*
- iii. iii. nel cunicolo di ispezione, con frequenza quindicinale alternata alle misure degli altri strumenti sui giunti del cunicolo (estensimetri e clinometri);*
- iv. iv. della testa degli assestimetri, con frequenza mensile*

Questo Ufficio, ai sensi dell'art.13 del DPR 1363/1959, autorizza il raggiungimento della quota di massima regolazione pari a 377,25 m slm, con le seguenti prescrizioni:

- 1. il raggiungimento della suddetta quota dovrà avvenire secondo le fasi indicate dalla commissione di collaudo sopra specificate ed effettuando, per ciascuna fase, i richiesti rilievi, dei quali si darà conto con una specifica nota tecnica corredata dei diagrammi quinquennali aggiornati, nei quali sarà riportato il giudizio tecnico dell'Ingegnere Responsabile riguardo alla regolarità del comportamento dello sbarramento alla quota raggiunta;*
- 2. prima, durante ed al termine dei tre passaggi di cui sopra, nonché per il periodo di permanenza alla quota di massima regolazione, codesto gestore dovrà procedere ad una attenta ricognizione delle sponde dell'invaso (inclusa la lettura della strumentazione ivi installata), dandone conto espressamente nella nota tecnica di cui sopra;*

3. a seguito della campagna di misura alla massima regolazione, codesto gestore trasmetterà la relazione dell'Ingegnere Responsabile sugli esiti del comportamento dello sbarramento, con congruo anticipo rispetto al termine dei tre mesi con livello da mantenere alla massima regolazione, onde consentire la visita di collaudo con il permanere di tale livello."

2. Raggiungimento della quota di 375,25 m.s.m.

Il raggiungimento della quota di 375,25 m.s.m. è avvenuto in data 30.09.2022, detto livello di invaso è stata mantenuto per 45 giorni. Già precedentemente a questa data sono state effettuate le misurazioni (con relativa frequenza temporale) di cui alla predetta nota dell'UTD, misurazioni continuate per i successivi 45 giorni ovvero fino al 14.11.2022, data nella quale è stata eseguita, così come prescritto, una campagna complessiva di misurazioni.

In data 21.11.2022, prot. n. 3262, è stata trasmessa la Relazione sul comportamento della diga alla quota di 375,25 nella quale si è affermato che *"...si ritiene di poter esprimere giudizio positivo sulla regolarità del comportamento dello sbarramento alla quota raggiunta di 375,25 m.s.m. e, pertanto, di poter proseguire gli invasi sperimentali con raggiungimento della quota di 376,25 m.s.m. e successivo mantenimento della stessa per 45 giorni"*.

In data 12.12.2022 si è svolta la visita ex art. 14 DPR 1363/59, della Commissione di Collaudo, la quale, altresì, nel prendere atto dell'avvenuto raggiungimento della quota di massima regolazione il giorno 23.11.2022 a seguito di laminazione dell'evento di piena, ha abbonato il previsto intervallo di quota a 376,25, con nulla osta al mantenimento della quota di massima regolazione, 377,25 m.s.m., con stazionarietà del livello per almeno tre mesi.

3. Raggiungimento della quota di 377,25 m.s.m. e successivo svaso alla quota di 359,00 m.s.m.

Il raggiungimento della quota di 377,25 m.s.m. è avvenuto in data 23.11.2022, detto livello di invaso è stato sempre mantenuto a partire da quella data fino all'08.05.2013, in cui richiesta dalla D.G. Dighe del MIT ed applicazione a quanto espressamente previsto dal Programma di invasi sperimentali, in data odierna, ha iniziato con manovre volontarie delle paratoie, la diminuzione del livello di invaso a partire dalla quota di 377,38 fino a 359,00. La portata massima rilasciata è pari a 14 mc/s in questa fase, con progressiva diminuzione fino a 7 mc/s. La quota di 359,00 è stata raggiunta il giorno 11 settembre 2023 ed è stata mantenuta fino al 15 luglio 2024.

Il 15 Novembre 2023 è stata trasmessa via pec, giusto prot. n.3291/2023 la RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INVASI SPERIMENTALI ALLA QUOTA DI MASSIMA REGOLAZIONE 377,25 m.s.s.l.m. In data 09.02.2024, prot.n. 3007, la Direzione Generale per le Dighe del MIT ha richiesto specifiche integrazioni ed approfondimenti di carattere specialistico, idraulico e geotecnico. Pertanto in data 10.04.2024 prot. n. 1088 è stata ritrasmessa la nuova versione della predetta Relazione.

Il collaudo funzionale (art. 14 D.P.R.. 1363/1959 e ss.mm.ii.) anche a seguito delle Relazioni che, in applicazione della vigente normativa in materia, dovrebbe essere emesso nel corso dell'anno 2025, considerando che le procedure di invasi sperimentali sono di fatto concluse.

4. Svuotamento dell'invaso

La Regione Campania con nota prot. n.0291923 del 12.06.2024, ai fini dell'esecuzione dei lavori di Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione

potabile per l'area beneventana - CUP: B87B20098990009, ha richiesto lo svuotamento completo della diga di Campolattaro.

L'ASEA ha presentato al competente Ministero, il Programma di svaso prot. n. 001793 del 18.06.2024, ottenendo il formale nulla osta da quest'ultimo nota prot. n. 15365 del 26.06.2024. Di conseguenza, in data 16 luglio 2024 è iniziato lo svuotamento completo dell'invaso, raggiunto in data 24 ottobre 2024. La diga dovrà restare vuota per almeno un anno solare.

5. Interventi straordinari con invaso vuoto

Visto che l'invaso si troverà svuotato fino ad almeno il 2026, è necessario procedere con degli interventi specifici (ai sensi dell'art.114 del DLGS 152/06 e DM 205/2022) come di seguito:

- Redazione del Progetto di Gestione dell'invaso;
- Aggiornamento della curva dei volumi di invaso (con determinazione delle superfici e dei volumi di invaso per intervalli di 10 cm);
- Cartografia tecnica per la valutazione quantitativa dei sedimenti e cartografia in scala 1:2000 dell'intero bacino dell'invaso;
- Analisi dei sedimenti con determinazione delle caratteristiche fisiche e chimiche;
- Caratteristiche qualitative di colonne d'acqua;
- Esecuzione delle armature venute a giorno e ripristino dei copriferro sulle parete esterne dei calici;
- Sostituzione delle guarnizioni delle paratoie e delle saracinesche degli scarichi di fondo della diga;

Gli interventi di cui sopra sono stati altresì sollecitati con nota dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli del MIT, giusto prot.28659 del 22.11.2024. **Si rappresenta che la copertura dei costi per i predetti interventi sono in capo all'Ente Finanziatore come da convenzione in essere tra Provincia di Benevento (ente concessionario) ed Asea (ente gestore) di cui all'art. 2 lettera c).**

INTERVENTI ACCORDI DELIBERE CIPE 54/2016 e 12/2018

In data 15.10.2018, il C.d.A. di ASEA ha approvato il COORDINATO PROGRAMMA di interventi per la sicurezza e il collaudo dell'opera, per un importo pari ad 1.000.000 di euro. Tale programma è stato formalmente trasmesso al MIT e alla Regione Campania in data 18.10.2018.

In data 24.01.2020, R.U. 1541, il M.I.T. ha trasmesso l'Accordo integrativo (*Addendum*) degli interventi di cui al Coordinato programma; tale Accordo sottoscritto dell'ASEA, SOGGETTO ATTUATORE, e dalla Provincia di Benevento, CONCESSIONARIO, in data 31.01.2020 è stato ritrasmesso al MIT.

IN DATA 18.03.2020, R.U. 6791, IL MIT, DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE, RI-TRASMETTE L'ACCORDO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DIRETTORE GENERALE, ANDREA SALZA.

Entro il l'anno 2022, anche a seguito degli esiti delle verifiche sismiche, si dovranno redigere e trasmettere i progetti degli interventi relativi all'Accordo integrativo.

- **Programma dettagliato degli interventi e delle opere previste dai due summenzionati Accordi:**

DELIBERA CIPE 54/2016 PROGETTO INTERVENTI SICUREZZA DIGA.
ACCORDO SOTTOSCRITTO IL 27 LUGLIO 2018

INTERVENTO	COSTO	STATUS	ANNO DI ESECUZIONE
Stazione Topografica Totale	50.348,00 (oltre Iva)	Intervento concluso in data 31.08.2020 – Importo liquidato	2020
Rivalutazione Sismica	109.831,68 (oltre Iva e Cpi)	Intervento concluso in data 31.08.2022 – Importo liquidato	2021-22
Lavori di ripristino integrazione e sostituzione della strumentazione piezometrica e delle stazioni idrologiche di monte e di valle	142.906,41 (oltre Iva)	Intervento concluso in data 24.03.2023 – Importo liquidato	2021-22-23
Ripristino funzionale traversa Tammarecchia e sostituzione valvola howellBunger	202.050,63 (oltre Iva)	Appaltato in data 29.12.2022, inizio lavori novembre 2023 – Conclusione dicembre 2024	2023 -24

DELIBERA CIPE 12/2018 - ADDENDUM (INTERVENTI SICUREZZA E COLLAUDO) ACCORDO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IL 27.03.2020

INTERVENTO	COSTO	STATUS	ANNO DI ESECUZIONE
Miglioramento/adeguamento sismico della casa di guardia e della cabina elettrica della diga di Campolattaro	531.154,24 (oltre Iva)	- Appaltato in data 31.12.2022. In attesa di istruttoria del progetto definitivo.	2024-25-26
Progettazione esecutiva piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro	32.820,89 (oltre Iva ed oneri)	Intervento concluso in data 20.04.2023	2023
Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro	166.930,26 (oltre Iva)	Consegna dei lavori in data 08.10.2024. In corso di esecuzione	2024 -25

In riferimento all'esecuzione del progetto di *Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro*, l'Azienda Speciale Asea ha formalmente richiesto, con nota prot. n.1485 del 17.05.2023, alla Provincia di Benevento, ente concessionario, la copertura economica per l'esecuzione dello stesso pari a 360.000,00 euro. Si rappresentò il carattere di urgenza per l'esecuzione di detto intervento come, altresì, ribadito dalla nota della D.G. per le Dighe del MIT del 29.05.2023 prot.n.11806, in quanto esso è anche necessario per la redazione delle verifiche sismiche definitive del versante in sponda destra.

Di contro in data 06.06.2023 con nota, giusto prot.1646 del 06.06.2023, l'Asea ha chiesto al Ministero delle infrastrutture la possibilità di utilizzare le economie derivanti dalla rimodulazione dell'intervento concernente la casa di guardia ed altri fondi del finanziamento assentito e concesso non impegnati, per la copertura economica per espletare la procedura di gara ed appaltare l'intervento di *"Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro"*, avente un costo complessivo pari ad euro 360.000,00, di cui

euro 202.108,11 di totale importo lavori oneri di sicurezza inclusi. Il Ministero, con nota prot. 9098 del 27.06.2023 ha ribadito l'impossibilità di effettuare impegni giuridicamente vincolanti dopo il 31.12.2022 e quindi la non finanziabilità dell'intervento.

Il competente Ministero nell'esprimere il nulla osta al progetto, ha in seguito più volte sollecitato il gestore e il concessionario a volerlo tempestivamente eseguire, in particolare nota UTD prot.n.9989 del 05.05.2023 (Allegato IX).

Successivamente, l'Asea, con nota prot. n. 2587 del 06.09.2023, ha formalmente richiesto alla Regione Campania la copertura finanziaria per l'esecuzione del progetto di cui trattasi, senza ottenere riscontro

Finalmente, dopo una serie di interlocuzioni messe in campo con il Ministero, in particolare con la Divisione Pianificazione e Programmazione degli interventi nel settore idrico dalla Direzione Generale per le Dighe, **è stata trasmessa in data 05.03.2024 prot. n. 546 la nota avente ad oggetto: "Intervento di Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro CIG: Z653948EB0 - Richiesta di utilizzo fondi nell'ambito del finanziamento complessivo concesso."**

Di seguito, con nota prot.n. 6395 del 11.03.2024 la D.G.D. per **le Dighe ha concesso il nulla osta alla riallocazione delle risorse nell'ambito del finanziamento assentito per effettuare l'intervento di Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro**; testualmente: *"fermo restando l'invariabilità dell'importo finanziato, si autorizza la società ASEA alla rimodulazione del quadro economico al fine del finanziamento dell'attuazione del piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro per un importo complessivo di 222'318,92 €. Resta obbligo di portare a compimento le nuove rivalutazioni sismiche i cui costi, qualora non ricompresi nel quadro economico del sub-intervento 6 ovvero derivanti da somme a disposizioni del sub-intervento 2, saranno a carico di Codesta società. Inoltre, resta obbligo di codesto Soggetto attuatore garantire i flussi finanziari necessari a portare a conclusione tutti gli interventi avviati e non ancora conclusi, oltre ogni altro onere previsto nell'Accordo sottoscritto e qui non espressamente richiamato".*

Celermente, l'A.S. Asea ha trasmesso alla S.U.A. Provincia di Benevento la nota del 27.03.2024 prot. n. 821 avente ad oggetto: *Diga di Campolattaro (n. arch. 1391) – Interventi finanziati con Fondi FSC Infrastrutture 2014/2020 – (Attività di cui all'Accordo di finanziamento con la Direzione Generale Dighe a valere su FSC 2014-2020 ai sensi della Delibere CIPE n.54/2016 e n.12/2018) - Affidamento dei lavori di cui al progetto esecutivo del Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro - Espletamento procedura di gara.*

Dopo l'espletamento della procedura di gara, l'ASEA con Determina n. 25 del 18.09.2024 ha aggiudicato definitivamente i lavori, cui è seguita la consegna degli stessi in data 08.10.2024, con durata prevista di circa 7 mesi.

Si rammenta che, con la citata nota, del 29.05.2023 prot.n.11806, la D.G. per le Dighe del MIT ha sospeso l'intervento di *"Miglioramento/adeguamento sismico della casa di guardia e della cabina elettrica della diga di Campolattaro"*, essendo preliminare e propedeutico a questo l'esecuzione del *"Piano di indagini e sistema di monitoraggio addizionale per la frana in sponda destra della diga di Campolattaro"*.

1.1 PROGETTI ENERGETICO-AMBIENTALI

Realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sullo scarico del DMV della diga di Campolattaro

La diga di Campolattaro è stata realizzata per soddisfare esigenze idropotabili, industriali, irrigue e per garantire un deflusso minimo vitale (DMV) continuo e regolato nel fiume Tammaro di valle. È previsto che il DMV venga scaricato dal by-pass dello scarico di fondo di sinistra dell'invaso, regolato da una valvola Howell-Bunger; attualmente questo rilascio non è possibile essendo la valvola fuori servizio. Il DMV viene pertanto garantito attraverso il sollevamento controllato delle paratoie dello scarico di fondo, è programmato a breve termine l'inizio lavori per la sostituzione della valvola, così da risolvere questo problema.

La soluzione ipotizzata, riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica di potenza massima pari a 200 kW, con derivazione dalla tubazione di scarico del DMV ubicata all'interno della camera di manovra del by-pass sullo scarico di fondo di sinistra.

Pertanto su commissione di Asea, la Società Frosionext ha elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto idroelettrico sullo scarico del DMV della diga di Campolattaro.

Per la realizzazione dell'impianto mini-idroelettrico, si resta in attesa di indirizzi autorizzatori da parte dell'Ente Provincia di Benevento.

PSR 2014-2020

Nell'ambito della *misura 8.5.1*, ammesso al finanziamento con Decreto n. 99 della Regione Campania del 15.07.2019, si è concluso nel dicembre 2024, in partenariato con il WWF Sannio, soggetto capofila, il progetto «*Miglioramento dell'efficienza ecologica e della biodiversità degli ecosistemi forestali nel sito Natura 2000 IT8020015 invasore del fiume Tammaro*». Fra le azioni del progetto, nel mese di luglio è stato acquisito un trattore (Lamborghini Crono 70Cv) oggetto di un contratto per comodato d'uso fra il Wwf Sannio e l'Asea siglato il 28.07.2022.

Nell'ambito della **misura 16.5.1**, ammesso al finanziamento con Determina n.1 del GAL Alto Tammaro, è in corso di esecuzione fino a tutto il 2024, in partenariato con il WWF Sannio e i comuni di Campolattaro e di Morcone il progetto «*Oasi in campo*».

PROGETTI SVILUPPO SOSTENIBILE:

E' in corso l'attività di promozione e valorizzazione della diga di Campolattaro e dell'ambito naturalistico, a seguito di approvazione da parte di questo CdA del progetto: "DIGA DI CAMPOLATTARO UNA RICCHEZZA PER TUTTI". L'obiettivo del progetto è quello di diffondere negli alunni delle scuole medie di I grado della Provincia di Benevento, la conoscenza e le potenzialità future della diga di Campolattaro oltre la cultura e il rispetto della risorsa acqua. Gli incontri si svolgono presso la diga di Campolattaro, assistiti da un professionista esterno incaricato dall'Asea.

Si prevede di prorogare il progetto per il prossimo triennio.

Considerato che si è regolarmente conclusa la procedura di svaso della diga di Campolattaro sul fiume Tammaro, iniziata il 16 luglio 2024, gli eventi in ambito sportivo presso la Diga di Campolattaro, potranno essere realizzati solo dopo nuova fase di riempimento previsto al termine

dei lavori di utilizzo idropotabile e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana, in particolare per la realizzazione della galleria di derivazione.

SERVIZI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il 30 Gennaio 2018 (*Prot. 456/2018*), a seguito di specifico Audit della Regione Campania, è stata trasmessa comunicazione di accreditamento della Sede Aziendale di Piazza Gramazio ai fini della «**Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania**».

Corsi di formazione:

Sono previsti nel corso degli anni a venire ulteriori corsi autofinanziati per manutentori, finalizzati all'addestramento all'uso della piattaforma telematica e delle specificità applicative che la stessa contempla per la catalogazione e definizione tecnica/amministrativa degli impianti di climatizzazione.

2. PIANTA ORGANICA

• Dotazione organica dell'A.S. ASE

- ✓ Per dotazione organica del personale s'intende il complesso delle risorse umane necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente in un dato momento in applicazione della vigente normativa, distinto per categoria e profilo professionale, tenuto conto dei rapporti di lavoro costituiti o da costituirsi a tempo parziale.
- ✓ La definizione della dotazione organica risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità; è determinata in relazione alla programmazione triennale delle attività dell'Ente e della conseguente proiezione del fabbisogno di personale ed è modulata sulla base di un periodico monitoraggio delle attività, funzioni, obiettivi, programmi, progetti.
- ✓ Alla luce della normativa vigente e degli stringenti vincoli in materia di assunzioni del personale cui l'Azienda è assoggetta, si rappresenta il quadro delle «risorse attualmente disponibili».
- ✓ **Il CCNL applicato in Azienda è il Metalmeccanico Piccola e Media Industria e Installazione Impianti (CONFAPI).**

• Programma delle assunzioni

Nell'attuale quadro non è possibile addivenire a nuove assunzioni, sia a tempo indeterminato che determinato. Lo stesso dicasi per i successivi anni, stante l'attuale struttura del conto economico e patrimoniale pluriennale, persistendo altresì il quadro dei «contenziosi», per i quali si rimanda allo specifico **Paragrafo «CRITICITÀ CONNESSE A CONTEZIOSI E VERTENZE»**.

In ogni caso, ulteriori valutazioni saranno compiute nell'ambito degli aggiornamenti del Piano Programma e del connesso Piano del Fabbisogno del Personale, alla luce degli scenari che verranno a definirsi nei prossimi anni, qualora dovessero sopravvenire oggettive e durature coperture di spesa. La declinazione concreta dei profili del personale è definita dall'Organo Amministrativo che operativamente predispone i piani occupazionali annuali. Fermo restando il limite di spesa e le disponibilità di bilancio, le assunzioni a tempo determinato potranno essere attivate per rispondere:

- **ALL'ESIGENZA DI SOSTITUIRE PERSONALE ASSENTE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO, PER PERIODO SUPERIORI A DUE MESI.**

- ALL'ESIGENZA DI FRONTEGGIARE SITUAZIONI ECCEZIONALI DI CARICO DI LAVORO NON FRONTEGGIABILI CON IL PERSONALE IN SERVIZIO.
- ALL'ESIGENZA DI ATTUARE SPECIFICI PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE CHE RICHIEDANO PER UN «PERIODO DI TEMPO LIMITATO» IL RICORSO A PERSONALE AGGIUNTIVO.
- ALL'ESIGENZA DI ATTUARE SPECIFICI PROGETTI FINANZIATI.

Per quanto riguarda le assunzioni, si ribadisce che la **Corte di cassazione**, sezione Lavoro, nella sentenza 9 febbraio 2023 n. 3984 ricordando anche che, con speciale riferimento alla natura delle procedure selettive per l'assunzione dei dipendenti delle Aziende Speciali, anche il Consiglio di stato, già in passato (sentenza 22 febbraio 2014 n. 820), **non ha dubitato dovessero essere in tutto e per tutto assimilabili alle procedure concorsuali dell'ente pubblico cui l'azienda speciale è strumentale.**

L'attivazione di contratti a tempo determinato dovrà essere autorizzata dall'Organo Amministrativo in coerenza con lo specifico Regolamento Interno di cui all'Art. 25, comma 2) dello Statuto Aziendale.

In merito alla prevista figura del Direttore, di cui all'art. 15 e segg. dello Statuto Aziendale, **l'attuale conto economico generale dell'azienda, unitamente al quadro dei contenziosi di cui al Paragrafo «CRITICITÀ CONNESSE A CONTEZIOSI E VERTENZE», non consentono copertura dei costi connessi all'inquadramento di un dirigente esterno, pertanto il CdA con verbale n.16 del 12/10/2021- p.2 ,ha attribuito in conformità dello statuto vigente (di cui all'art.19 punto 3) le funzioni di DG al direttore amministrativo Cesare Mucci.**

• **Elenco Profili e Sinossi delle Mansioni.**

L'assetto organizzativo così come composto, costituirà il documento di riferimento per l'organizzazione aziendale.

DIPENDENTI ASEA 2023-2025			
	Nominativo	Mansioni	CCNL Metalmeccanici PMI (Confapi)
Personale di staff (figure ascritte a monte delle varie funzioni, compiti e servizi)			
1	Cesare Mucci	Direttore Amministrativo f.f. di DG	Indeterminato livello 9°Q
2	Giovanni Cacciano	Segretario tecnico	Indeterminato livello 9°Q
Personale impiegato - Gestione Diga (figure ascritte alla funzione ambiente-gestione diga)			
4	Gianluca Maiorano	Resp.Marketing e programm.attività diga	Indet.part-time (75%) Livello 7°
5	Nazzareno Chiusolo	Addetto gestione tecnica diga	Indeterminato Livello 4°
6	Giorgio Basile	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%) Livello 2°
7	Antonio Calzone	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
8	Luca Colesanto	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
9	Lucio Di Sisto	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
10	Antonio Lombardi	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
11	Fabio Mascia	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
12	Virginio Maselli	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
13	Gerardo Mastrovito	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
14	Mario Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
15	Massimo Nardone	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
16	Angelo Palma	Operaio presidio e manutenzione invaso	Indet. part-time (45%)Livello 2°
Personale impiegato - Servizio Impianti Termici (figure ascritte alla funzione energia-impianti termici)			
17	Michele Passarella	Coord.Servizio Impianti termici ed ispettore	Indeterminato Livello 8°
18	Stefano Capitanio	Addetto gestione sportello, protocollo	Indeterminato Livello 4°

19	Gianluca Delli Veneri	Addetto inserim. dati tecnici-amministrativi	Indeterminato Livello 4°
20	Angelo Lombardi	Addetto pre-pianificazione, gestione utenze	Indeterminato Livello 4°

Mansioni dipendenti diga

- a) guardiania, presidio e sorveglianza dell'area dell'invaso;
- b) effettuazione di minute manutenzioni alle opere, pulizia dei piazzali e della viabilità interna, decespugliamento dei paramenti, pulizia delle cunette di scolo dei paramenti e dei cunicoli interni;
- c) ricognizione periodica dell'opera, anche delle parti non strumentate con segnalazione ai tecnici di fenomeni incipienti ritenuti dannosi;
- d) pulizia delle aree circostanti lo sbarramento, dei pozzi d'accesso alle camere di manovra degli scarichi, del cunicolo di fondazione, dell'opera di presa e dei locali della casa di guardia;
- e) rilievi giornalieri dei dati meteorologici e di altre misure elementari;
- f) rilievo delle canne drenanti;
- g) misure dei livelli piezometrici, degli assestimetri e dei livelli degli spostamenti del cunicolo d'ispezione del corpo diga;
- h) manovra degli organi di scarico non in condizione di piena (su direttiva dei responsabili);
- i) manovra degli organi di scarico, in fase di piena, (sempre su direttiva dei responsabili), eventualmente manuale in caso di blocco e/o di mal funzionamento del sistema oleo-dinamico o del circuito di alimentazione elettrica e rimozione immediata di eventuali cause perturbatrici delle regolari condizioni di deflusso (corpi galleggianti che ostruiscono le luci degli scarichi, etc.);
- j) assistenza alle operazioni di controllo strumentale allo sbarramento con stazione totale topografica o effettuate dai tecnici preposti;
- k) utilizzo mezzo meccanico: trattore e sue attrezzature complementari.

Nominativo	Mansioni
Giorgio Basile	a – b – c – d – e
Antonio Calzone	a – b – c – d – e – g – k
Luca Colesanto	a – c – d – e
Lucio Di Sisto	a – b – c – d – e
Antonio Lombardi	a – b – c – d – e – f
Fabio Mascia	a – b – c – d – e – g
Virginio Maselli	a – b – c – d – e
Gerardo Mastrovito	a – c – d – e
Mario Nardone	a – b – c – d – e – g – h – i
Massimo Nardone	a – b – c – d – e – k
Angelo Palma	a – b – c – d – e

3. CRITICITÀ

CONTEZIOSO LAVORATIVO

Si rappresenta di seguito gli sviluppi/esiti aggiornati dell'intera vertenza lavorativa ex ispettori:

Tabella 1 - giudizi sul *quantum debeatur*

SPETTANZE LIQUIDATE IN SENTENZA IN FAVORE DI:	AG	SENTENZA (NUMERO-ANNO)	OGGETTO GIUDIZIO	SPETTANZE LIQUIDATE IN SENTENZA I GRADO	NOTE	GIUDIZI CORTE DI APPELLO NAPOLI II GRADO	TOTALE	NOTE
GRASSO F.	Tribunale di Benevento	868/2020	QUANTUM	€ 99.225,25 Sentenza appellata da Asea RIDOTTO IN APPELLO € 92.388,61	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n. 2504/2023 DEL 03.07.2023 € 92.388,61 previa compensazione delle spese del doppio grado nella misura di 1/3, condanna l'Agenzia Speciale Asea in persona del l.r.p.t. alla refusione della quota residua che liquida in euro 3.400,00 per il giudizio di primo grado ed in euro 3.330,00 per il presente grado, oltre rimborso spese generali, Iva e c.p.a., come per legge, con attribuzione in favore degli Avv.ti. Emanuele Biondi	€ 108.674,89	
DE IESO D.	Tribunale di Benevento	1310/2020	QUANTUM	€ 28.645,89	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n. 1039/2024 DEL 05.03.2024 ha accolto parzialmente l'impugnazione proposta dal lavoratore statuendo la riforma della sentenza di primo grado nella parte in cui non aveva riconosciuto <<le differenze dovute al lavoratore di somme a titolo di "ex festività" ed i cd "rol">> , nell'ambito del conteggio delle spettanze retributive invocate a seguito dell'intervenuto accertamento giudiziale dell'intercorso rapporto di lavoro subordinato, e, per l'effetto, ha condannato l'ASEA per la suesposta causale al pagamento in favore del sig. De Ieso Daniele della somma di €. 36.869,43 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione al saldo. Ha respinto la richiesta dell'appellante circa il mancato computo delle somme per lavoro straordinario. Condanna l'Agenzia Speciale Asea alla refusione della quota residua che liquida in euro 2400,00 per il giudizio di primo grado ed in euro 2.680,00 per il presente grado, oltre rimborso spese generali, Iva e c.p.a., come per legge, con attribuzione in	€ 36.067,46	Resta da liquidare € 10.354,09 quale sorta capitale ancora dovuta compresi rivalutazione monetaria e interessi legali - giusta sentenza Corte di Appello Napoli n.1039/2024

						favore degli Avv.ti. Emanuele Biondi e Pasquale Biondi>>.		
EREDI VERZINO	Tribunale di Benevento	275/2021	QUANTUM	€ 64.303,46	ACCONTO € 5.000,00	Sentenza n. 1009/24 ha rigettato l'appello proposto dagli Eredi Verzino avverso la sentenza del Tribunale di Benevento in funzione di Giudice del Lavoro n. 275/21 pubblicata in data 15.03.2021 e compensato le spese di lite.	€ 79.784,49	
MASOTTI M.	Tribunale di Benevento	5052/2018	QUANTUM	€ 41.104,11	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n.1800/2023 Rigetta l'appello proposto dal Masotti e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado di giudizio determinato in € 3.473,00 oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cpa	€ 46.081,30	
SAVOIA G.	Tribunale di Benevento	506/2020	QUANTUM	€ 45.011,61 Compreso interessi e rivalutazione	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n.4360/2023 Rigetta l'appello proposto dal Savoia e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado di giudizio determinato in € 1.984,00 oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cpa	€ 45.011,61	PENDE RICORSO IN CASSAZIONE
TANCREDI A.	Tribunale di Benevento	503/2020	QUANTUM	€ 57.212,36 Compreso interessi e rivalutazione	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n.1884/2023 Rigetta l'appello proposto dal Tancredi e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado di giudizio determinato in € 1.984,00 oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cpa	€ 57.212,36	
VITELLI E.	Tribunale di Benevento	502/2020	QUANTUM	€ 51.689,34 Compreso interessi e rivalutazione	INTERAMENTE LIQUIDATO	Sentenza n.1958/2022 Rigetta l'appello proposto dal Vitelli e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado di giudizio determinato in € 3.000,00	€ 51.689,34	

TOTALE (QUANTUM DEBEATUR) COMPRESI INTERESSI LEGALI + RIVALUT. MONETARIA	€ 434.875,59
---	---------------------

Tabella 2 - Giudizi sull'an debeatur

TANCREDI Sentenza n.2204/2020 Corte di Appello di Napoli	GRASSO Sentenza n.949/2021 Corte di Appello di Napoli	MASOTTI Sentenza n.4301/2021 Corte di Appello di Napoli	VITELLI Sentenza n.4983/2021 Corte di Appello di Napoli	SAVOIA Sentenza n.3337/2022 Corte di Appello di Napoli	EREDI VERZINO Sentenza n.2380/2022 Corte di Appello di Napoli
4 MENSILITA' Tot. € 7.244,80 INTERAMENTE LIQUIDATO	0 MENSILITA'	4 MENSILITA' Tot € 7.244,80 INTERAMENTE LIQUIDATO	0 MENSILITA'	6 MENSILITA' € 10.867,20 INTERAMENTE LIQUIDATO	10 MENSILITA' Tot € 18.112,00 INTERAMENTE LIQUIDATO

TOTALE INDENNIZZI LIQUIDATI (AN DEBEATUR)	€ 43.468,80
---	-------------

LA SOLUZIONI IN CAMPO

Relativamente alle soccombenze lavorative con gli ex collaboratori a progetto, che hanno determinato il peggioramento della situazione economica, l'organo Amministrativo Asea ha già trasmesso alla Provincia, una dettagliata relazione inerente la genesi e gli sviluppi dell'intero contenzioso lavorativo, (giusto prot. 1142 del 29.03.2022) **onde consentire di deliberare l'autorizzazione al rilascio di apposita FIDEIUSSIONE** richiesta dalla Banca, a garanzia del mutuo da dover contrarre per l'estinzione dell'esposizione debitoria. **A tal riguardo la Provincia di Benevento ha informato per le vie brevi il CdA di Asea, della non percorribilità del rilascio della fideiussione.**

Ad oggi le soccombenze legate al contenzioso lavorativo sono state gestite con mobilitazione di risorse finanziarie di Asea.

Con la reintroduzione dell'attivazione del contributo (CIT) con annessa attività ispettiva (CAI) legate alla biomassa solida, si prevede un miglioramento del margine di utile, pertanto a bilancio consuntivo è possibile immaginare di rimpinguare le risorse finanziarie mobilitate.

8 ELEMENTI DI CRITICITÀ

ALTRE VERTENZE:

- CONTENZIOSO CON L'EX PRESIDENTE DEL C.D.A. PER IL RECUPERO SOMME INERENTI ALLA GRATUITÀ CARICA. **Status: il Tribunale di Bn con sentenza R.G.A.C. N.2303/2019, ha confermato il decreto ingiuntivo ottenuto dall'Asea e opposto dall'ex Presidente compensando le spese del giudizio. A seguito dell'appello proposto dall'ex presidente, il C.d.A con verbale n.2 del 17.02.2023, ha conferito nuovamente incarico all'Avv. Palladino per resistere in appello; Status: giudizio di Appello che pende dinanzi alla C.A. di Napoli, sarà trattato il 11/02/2025, Giudice relatore dott. Leonardo Pica, sez. 1/B.**
- COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI ALLA C.A. DI NAPOLI (RICORSO IN APPELLO PROMOSSO DALLA SOCCOMBENTE SICILIANO COSTRUZIONI S.R.L. AVVERSO LA SENTENZA DEL TRIB.DI BENEVENTO N. 1274 DEL 28.06.2019. **Status: causa rinviata, per la precisazione delle conclusioni, al 19.03.2025;**
- COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI AL TRIBUNALE DI BENEVENTO SEZ. LAVORO, FINALIZZATO ALLA RESISTENZA IN GIUDIZIO, AVVERSO IL RICORSO EX ART.409 E SEGG. C.P.C. PROPOSTO DAL DIPENDENTE ANGELO LOMBARDI AVENTE AD OGGETTO IL RICOSEIMENTO DEL DIRITTO ALL'INQUADRAMENTO IN CATEGORIA SUPERIORE CON IL PAGAMENTO DELLE RELATIVE DIFFERENZE RETRIBUTIVE. **Status: udienza**

del 6.03.2025 - per l'escussione di un teste per parte; udienza del 15.05.2025 per l'escussione di un ulteriore teste per parte; udienza del 25.9.2025 per discussione con termine per note conclusive sino a 15 giorni prima di tale data.

- d) CONTENZIOSO PER IL RECUPERO DEL DEPOSITO CAUZIONALE RELATIVO AL CANONE DI LOCAZIONE DELL'EX SEDE DI VIA PEZZAPIANA. **Status: con giudizio di cognizione (R.G. n. 3544/2018) innanzi al Giudice di Pace di Benevento, la I.FI.BEN. S.p.A. è soccombente come da sentenza n. 746/2023. Pende ricorso in Appello – prossima udienza 19/05/2025.**
- e) RICORSOEX ART.316 C.P.C., giusto prot.1522/2023, **promosso dal Sig. Sarchioto Libero Maria innanzi al Giudice di Pace di Airola contro cartella emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione -si è svolta solo una udienza il 06.09.2023 - si resta in attesa di comunicazioni.**
- f) RICORSO AI SENSI DI DELL'ART. 6 DLGS 01.09.2011, N.150, **promosso dal Sig. Goglia Nicola innanzi al Giudice di Pace di Benevento contro cartella emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione – prossima udienza 07.05.2025**

4. BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE 2025-2027

Preliminarmente si precisa come si sia preferito predisporre un aggiornamento al Bilancio Previsionale facendo riferimento unicamente alla parte economica, come previsto dalla vigente normativa, atteso che la predisposizione di un prospetto patrimoniale di previsione, comunque non richiesto, è soggetto a condizioni di incertezza ed indeterminabilità tali da rendere i dati ivi riportati poco significativi ed a rischio di non correttezza.

Lo sviluppo dei dati di bilancio previsionale, ha rimarcato il principio della prudenza, parametrato sulla base dei dati consuntivi dei bilanci precedenti. Pur valutando le occasioni di maggiore margine di utile, si è tenuto conto di ponderare il dato con la possibilità di minore entrate.

Nel presente documento inerente alla Previsione 2025-2027 uno dei presupposti cardine, su cui si basa l'equilibrio dei conti aziendali, è che l'Asea possa svolgere l'attività di gestione e monitoraggio tecnico ambientale della Diga di Campolattaro per l'intero triennio 2025-2027.

5. Struttura e contenuto dei Budgets economici

Il **Budget 2025**, e il **Budget triennale 2025-2027**, sono stati redatti in conformità alla normativa ed agli schemi previsti dal Codice Civile. Ai fini di una migliore intelligibilità, le voci del Conto Economico stesse sono state ulteriormente suddivise fra le componenti riferibili a ciascun servizio/funzione svolto dall'Azienda.

Le previsioni fanno riferimento ai bilanci economici previsionali relativi ad ogni singolo centro di costo/servizio.

Si richiama all'attenzione alcune voci che risultano più significative:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE:

Sopravvenienze passive

2025 = € 30.000,00

2026 = € 30.000,00

2027 = € 30.000,00

Nel rispetto del principio della continuità economica aziendale, già adottato nei precedenti bilanci civilistici approvati, **si prevede di ripartire il costo del contenzioso lavorativo (sopravvenienze passive) in quote costanti nei futuri bilanci, al fine di ricondurre in equilibrio la gestione.**

6. RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come da previsioni statutarie, periodicamente sarà informato il *Presidente della Provincia* dello stato di gestione dell'Azienda e dei deliberati assunti.

Frequenti saranno altresì le comunicazioni e gli incontri con i referenti degli uffici provinciali legati alle erogazioni dei servizi e delle funzioni affidate ad ASEA.

Il tutto in funzione della realizzazione degli obiettivi aziendali, in conformità:

- a) con le disposizioni dello statuto;**
- b) con le vigenti Convenzioni e Contratti;**
- c) con le finalità e gli indirizzi determinati dal Consiglio Provinciale.**

Benevento, li 09.12.2024

***Il Direttore
Cesare Mucci***

***Il Presidente
Giovanni Mastrocinque***